

Il Dibattito Democratico

a cura del CENTROSINISTRA di Laveno Mombello

GRANDE RISULTATO PER IL PD A LAVENO MOMBELLO

Alle recenti elezioni per il rinnovo del Parlamento Europeo, il Partito Democratico ha ottenuto un risultato al di sopra delle più rosee aspettative ottenendo una percentuale del 40,61% nella nostra circoscrizione nord occidentale (Liguria, Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta)

Il dato più rilevante è, però, il risultato nel nostro Comune che supera di gran lunga tutti i Comuni della Provincia: a Laveno Mombello la percentuale di votanti a favore del Partito democratico è stata del 45,32%.

Il dato risente, evidentemente, dell'indubbio traino che il segretario nazionale e Presidente del Consiglio dei Ministri, Matteo Renzi, ha saputo imprimere con le sue proposte di rinnovamento. Ma il dato di Laveno Mombello è reso ancora più eclatante considerando che, sommando la percentuale ottenuta a Laveno Mombello da Lega Nord e Forza Italia, si arriva ad un 29,2%, lontanissimo dal risultato ottenuto dal Partito democratico.

I cittadini di Laveno Mombello hanno quindi mandato anche un segnale forte e chiaro all'attuale maggioranza che amministra il nostro Comune, tanto che, stando ai risultati...

45,32%

QUESTA AMMINISTRAZIONE NON RAPPRESENTA PIÙ LA MAGGIORANZA DEI CITTADINI

Il malessere che si respira e che i cittadini hanno voluto esprimere con il loro voto è il risultato di questi anni di deludente politica amministrativa della giunta **Giacon**, caratterizzata da problemi non risolti, dai ritardi accumulati sul PGT, da una gestione, quantomeno discutibile, della Farmacia Comunale e della Laveno Mombello s.r.l. e potremmo continuare.

Ma abbiate fiducia: noi siamo pronti, fiduciosi e spronati per la prossima scadenza elettorale del 2015.

Grazie agli elettori di Laveno Mombello per aver dato fiducia al Partito Democratico

Un caloroso ringraziamento a tutti i componenti del Direttivo, ai consiglieri comunali e a tutti coloro che con impegno e buona volontà, partecipando alle iniziative sul territorio, hanno contribuito al raggiungimento di questo esaltante risultato.

Massimo Rattaggi - Segretario del Circolo PD di Laveno Mombello

IL FUTURO DEL NOSTRO COMUNE PENSATO CON I CITTADINI

Il risultato che il Partito Democratico ha ottenuto a Laveno Mombello ci rimette subito in cammino verso la prossima scadenza elettorale del 2015: le elezioni comunali.

La fiducia espressa dai cittadini al PD è una fiducia che non possiamo e non vogliamo lasciare cadere. È una fiducia che ci mette in gioco e che ci fa prendere a cuore, ancora di più, la responsabilità di lavorare per un paese migliore. Abbiamo cercato di farlo, in questi anni, dai banchi dell'opposizione e mantenendo, comunque, il contatto con i cittadini dalle pagine di questo inserto. Vorremmo poter continuare ora, e con ancora maggiore impegno, perché l'obiettivo è quello di tornare a rappresentare la maggioranza dei cittadini. Per questo stiamo predisponendo alcune iniziative che già dai prossimi mesi possano

coinvolgere il maggior numero di persone, raccogliendo le sollecitazioni, i consigli, le aspettative, i desideri per Laveno Mombello.

Ci interessa che il percorso verso la scelta della nuova amministrazione e del suo programma per Laveno Mombello sia un percorso il più possibile condiviso.

Ci interessa che ciascuno possa avere l'occasione di sentirsi interpellato.

Ci interessa che ciascuno possa cominciare a pensare come sarebbe bello Laveno Mombello se...

Ci interessa, insomma, il futuro. E ci interessa pensarlo con voi.

A tal proposito stiamo preparando un questionario da sottoporre ai cittadini di Laveno, Mombello, Ponte e Cerro che verrà inserito nei prossimi numeri del Cūnta Sü di ottobre e dicembre.

L'IMU LIEVITATA DAL CENTRODESTRA

In tutti i Comuni italiani entro lo scorso il 16 giugno doveva essere versata la prima rata IMU per il 2014. A Laveno Mombello l'imposta è gravata anche sui terreni resi edificabili dal PGT, entrato in vigore lo scorso 26 febbraio. L'amministrazione Lega-Forza Italia ha deciso, infatti, di trasformare in edificabili molti terreni pertinenze di fabbricati senza che i proprietari ne avessero fatto richiesta durante il processo di elaborazione del nuovo PGT. Proprietari che hanno dovuto quindi pagare un'IMU "lievitata". Oltre a compiere una scelta più che discutibile da un punto di vista urbanistico, la maggioranza di Centrodestra ha colto l'occasione per aumentare così ulteriormente la tassazione per un certo numero di cittadini. **Varie e motivate sono state le lamentele, alle quali, come gruppo consiliare, abbiamo cercato di dare risposta presentando una interrogazione con la quale abbiamo chiesto all'amministrazione Giacon-De Bernardi di trovare una soluzione che sospendesse, almeno per il momento, il pagamento entro il 16 giugno.** Anche perché il PGT è *sub judice* in quanto sono pendenti al TAR vari ricorsi che potrebbero anche provocare o l'annullamento o l'inefficacia del PGT stesso. Alla nostra interrogazione, cui è seguito un comunicato stampa (vedasi *Varesenews* 12/6/2014), la giunta, o meglio l'assessore De Bernardi, ha risposto in modo piccato. Ha cercato, infatti, di mettere una toppa al buco creato con l'obbligo

del pagamento dell'IMU sui terreni resi edificabili dal PGT ma ha allargato il buco, perché arriva a dar ragione a noi del Centrosinistra che avevamo chiesto un atto amministrativo che evitasse tale pagamento. **Si scopre, infatti, che gli amministratori forzaleghisti stanno pensando di modificare il regolamento IMU, come da noi richiesto con la nostra interrogazione. E perché non ci hanno pensato prima, evitando ai cittadini il pagamento entro il 16 giugno scorso?** Il vice sindaco fa sentire le unghie che stridono maledettamente sui vetri, andando a fare paragoni con il PGT del Centrosinistra, che non è mai stato reso pubblico, perché, appunto, non pubblicato, ma revocato con giustificazioni demagogiche dai forzaleghisti; e sostiene, inoltre, che i ricorsi al TAR sul PGT sono solo personali, mentre nei ricorsi è ben presente la richiesta o di annullamento del PGT o di inefficacia per vizi formali; il vice sindaco fa credere che il Centrosinistra abbia proposto l'evasione di massa mentre nel comunicato non si parla per niente di evasione, sulla quale potrebbero, soprattutto i berlusconiani, chiedere consigli al loro capo che, esperto di evasione, si è meritato una condanna definitiva perdendo la carica di senatore! Quanto poi alle soluzioni ipotizzate dal vice sindaco aspetteremo di vedere quanto sarà proposto in Consiglio comunale e, come sempre, affronteremo responsabilmente quanto verrà sottoposto al voto consiliare.

ALPTRANSIT: PASSAGGI A LIVELLO E SMEMORATEZZA

Il sindaco di Brenta, GianPietro Ballardin, in un documento pubblicato da Varesenews nel mese di maggio, ha ribadito le sue preoccupazioni, che sono anche le nostre, per la vicenda di AlpTransit. Aumenteranno la lunghezza e il numero dei treni merci rendendo difficoltosa, per via dei passaggi a livello, la viabilità a Laveno Mombello e in altri comuni. Ballardin denuncia anche la inconcludenza della giunta di Laveno Mombello che avrebbe perso i finanziamenti previsti, già nel 2009, da una delibera della Provincia a guida forzaleghista. I forzaleghisti di Laveno Mombello replicano, offesi, al sindaco di Brenta quasi quest'ultimo avesse detto bugie. Ci pensa però il sindaco di Luino (che non è di sinistra), il 29 maggio, a ristabilire la verità dei fatti. Già assessore provinciale, in compagnia del nostro attuale sindaco, conferma che la Provincia, nel maggio 2009, aveva approvato un progetto da 10 milioni di euro che, con gallerie e sovrappassi, avrebbe potuto evitare la grave situazione in cui si trova e si troverà Laveno Mombello. E aggiunge il sindaco di Luino: "Non ho avuto parte nelle decisioni del Comune di Laveno Mombello che, nel 2010, ha voluto modificare i progetti, buttando a lago le decisioni e i finanziamenti del 2009". Siamo sempre più convinti, grazie alla correttezza del sindaco di Luino, che il nostro sindaco e i suoi forzaleghisti dispongano di una certa smemoratezza.

QUALE FUTURO PER IL PRADACCIO? IL SINDACO NON LO SA...

L'assemblea della Comunità Montana Valli del Verbano, nella seduta del 31 marzo scorso, ha approvato la vendita dell'area e dei fabbricati del Pradaccio per un valore di circa 2 milioni di euro. Si tratta di un compendio immobiliare, già azienda agricola, situato nel nostro Comune. Fu acquistato dall'allora Comunità Montana del Medio Verbano, che aveva sede a Laveno Mombello. Tutto il "Pradaccio" era stato assegnato, poi, alla società Valcuvia Servizi, oggi in liquidazione. Una decisione come la vendita del "Pradaccio" può non interessare agli amministratori di Laveno Mombello, sul cui territorio il Pradaccio è situato? La risposta è che, evidentemente, la decisione della vendita del Pradaccio non interessa agli amministratori di Laveno Mombello perché il nostro sindaco risulta tra gli assenti alla seduta del 31 marzo, ben sapendo, speriamo, che il "Pradaccio" è in territorio di Laveno Mombello. Ma non erano stati eletti, questi forzaleghisti, per prendersi cura del nostro Comune? A cosa serve un simile sindaco se non partecipa a riunioni importanti per la nostra cittadina? Inoltre in un incontro, tenutosi mercoledì 11 giugno scorso, con i rappresentanti delle Scuole dell'infanzia, il sindaco e il suo vice avrebbero fatto intendere di non sapere cosa avverrà del "Pradaccio". Come possono non sapere cosa avverrà al Pradaccio se nel PGT i fabbricati sono stati destinati a destinazione sociale e, quindi, per esempio, potrebbero diventare sede di asilo nido, scuola materna, laboratori protetti...? Gli amministratori dovrebbero saper spiegare quale destinazione d'uso verrà data al Pradaccio e assumersi la responsabilità delle scelte adottate.

LA STRADA DELL'OSTELLO: TOCCA A CHI?

Tocca a lui; no, tocca a me; no, tocca a quell'altro; ma insomma, a chi tocca realizzare la strada di accesso all'ostello? Sono passati mesi dall'apertura



e ancora, tra le carte comunali troviamo lettere tra i vari uffici comunali, la segreteria del Comune e il gestore dell'ostello, nelle quali non si riesce a capire a chi spetta sistemare la strada e renderla percorribile, come richiesto anche da enti sovracomunali (Regione, ASL...). L'ostello è già stato costruito in ritardo rispetto al programma e ai finanziamenti lasciati dalla giunta di Centrosinistra nel 2010, ma che nel 2014 non si arrivi a decidere a chi spetti realizzare la strada la dice lunga sull'inadeguatezza della giunta forzaleghista di affrontare e risolvere i problemi. Noi pensiamo che tocchi al Comune realizzare una strada a norma, in quanto l'ostello è di proprietà comunale, ma se il Comune, come sembra, non è in grado di farlo, chiediamo al gestore di provvedere magari modificando, a suo favore, l'attuale contratto di affitto dell'ostello. Aspettiamo che qualcuno si faccia male o che arrivi un'ordinanza dalla Regione o dall'ASL?

DA LM SRL A LM FBC

Dalla Laveno Mombello s.r.l. al Laveno Mombello Football Club il passo non sarà stato né lungo né sofferto. Certo passare dall'amministrazione di una società comunale ad una società di calcio richiede comunque competenza a passione, che pensiamo non manchino al nuovo presidente Giovanni Castelli, già arbitro di calcio della federazione provinciale. A lui gli auguri di buon lavoro e di successi per la società calcistica e per l'impegno educativo verso i giovani. Quanto alla LM srl siamo purtroppo costretti non a rimpiangere l'attuale presidente, ma ad evidenziare l'inadeguatezza della giunta forzaleghista, con a capo un sindaco che non ha saputo imprimere una svolta alla società comunale rischiando di lasciare irrisolti molti problemi.

I FORZALEGHISTI NEL... PALLONE?

Non riuscendo forse più a gestire il Comune, i forzaleghisti si sono presentati numerosi all'assemblea del Laveno Mombello F.C. svoltasi lunedì 2 luglio per l'elezione del nuovo consiglio. Che abbiano deciso di mettere la testa nel... pallone? Speriamo solo che non facciano danni come quelli provocati nella gestione del Comune.

QUALE DEMOCRATICITÀ?



I residenti in via Miralago-zona Gaggetto hanno costituito, in paio di anni fa, un Comitato che, in base alle norme vigenti dello Statuto comunale, dovrebbe essere "sentito" quando vengono organizzate o autorizzate iniziative e manifestazioni fronte lago. Di recente il Comitato ha espresso vive rimostranze perché, sindaco in testa, gli amministratori hanno di nuovo evitato di convocare i rappresentanti del Comitato prima di autorizzare una serie di manifestazioni. Inoltre ci chiediamo per quale motivo il circo viene trasferito al Molinetto, mentre alle altre manifestazioni è stata riservata la sede più redditizia di via Miralago? Due pesi e due misure?

LAVENO MOMBELLO = CERNOBYL ?

Nella cittadina ucraina sconvolta dall'esplosione della centrale nucleare tutto era diventato giallo. Anche noi, a distanza di migliaia di chilometri, abbiamo preso le nostre precauzioni: ricordate? Forse dobbiamo prendere, anche ora, le nostre precauzioni di fronte all'ingiallimento di tutte le erbe cresciute lungo i margini delle strade? Erano cresciute erbe, fiori qualche piantine qui e là: stava fin bene questa vegetazione spontanea e autoctona. Poi la giunta ha pensato di risolvere il problema affidandosi alla soluzione "Cernobyl": tutto è ingiallito e rimane così per settimane e settimane in attesa delle piogge autunnali. Ma le sostanze chimiche usate per rovinare i bordi delle strade sono compatibili con la salute dei cittadini? E, comunque, rimpiangiamo il verde delle "erbacce".

UN MERITATO RICONOSCIMENTO

Ad una nostra concittadina, la signora Marina Conalba, è stato assegnato un riconoscimento, da parte del CESVOV varesino, per il suo ultra decennale impegno di volontariato a favore degli anziani e non solo. A lei i nostri più vivi rallegramenti e ringraziamenti che approfittiamo per estendere a tutti quelli che fanno altrettanto nei confronti di chi si trova in difficoltà.